



PROT. N° 1473/1GEI/USCITA  
02/04/2014

*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**OGGETTO: PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013. - Progetto "Monitoraggio delle Aree Marine Protette nelle Regioni Obiettivo Convergenza (MAMPIRA)"- C.U.P. F53B10000560006 - C.I.G. 3073115EB5 - Lavori di Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Plemmirio**

**CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI ASSENSO SUL  
PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI INSTALLAZIONE DELLE  
POSTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA MARINA PROTETTA  
PLEMMIRIO**

**- DETERMINAZIONE CONCLUSIVA -**

**(Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., art. 14-ter, comma 6-bis)**

**PREMESSO**

**CHE** il Decreto – Prot. N. 555/SM/U/023/2011 del 13/01/2011 con cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza, Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo" 2007-2013 ha ammesso al finanziamento per l'importo di euro 16.200.000,00 il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" ricadente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 (Tutela del contesto ambientale) presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**CHE** il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha come obiettivo generale l'implementazione di sistemi e metodologie a tutela del patrimonio ambientale ricadente nell'ambito territoriale di competenza delle Aree Marine Protette delle 4 Regioni CONV (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia);

**CHE** la realizzazione di tale progetto prevede la realizzazione in ciascuna delle 14 Aree Marine Protette individuate nelle Regioni CONV di sistemi di videosorveglianza costituiti da telecamere dislocate sul territorio di competenza, stazioni di monitoraggio presso gli enti gestori delle Aree Marine Protette, sistemi di canalizzazione dei flussi video dalle postazioni di ripresa alle stazioni di monitoraggio, e una infrastruttura di communication per la trasmissione dei flussi video dalla stazione di monitoraggio al SITA del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale in Napoli; attrezzature per la diffusione di informazioni territoriali a bacino di utenti più esteso; l'acquisizione di dati prodotti da telerilevamento di due set di dati basati su tecniche LIDAR topografico batimetrico, e su sensore iperspettrale, a potenziamento della banca dati del SITA, al fine di costituire un Modello Digitale dei fondali marini prospicienti l'intera linea di costa continentale e/o

8/11

delle isole ricadenti nella competenza delle Aree Marine Protette; conferimento agli Enti Gestori delle AMP di hardware, software e formazione di personale atti a costituire presso ogni AMP un nuovo nodo del Sistema Cartografico Cooperante;

**CHE** in ottemperanza al Contratto n. Rep. 176 del 24/10/2011 e all'atto aggiuntivo Rep. n. 177 del 15/12/2011 l'RTI Aggiudicatario S.T.E. - Servizi Tecnici per l'Elettronica S.p.A. (capogruppo mandataria), BLOM - Compagnia Generale Ripresearee S.p.A. (mandante), TELESPAZIO S.p.A. (mandante) ha redatto il progetto definitivo consegnato all'Amministrazione in data 12/12/2012;

**CHE** con nota Prot. 41929-TRI- IX del 28/11/2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di amministrazione procedente, ha indetto la Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione alla installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Plemmirio, e successivamente con nota prot. 30322/IGEI del 17/04/2013 ha convocato per il giorno 14 maggio 2013 la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i per acquisire i pareri e gli atti di consenso sul progetto definitivo ai sensi degli artt. 14-bis e seguenti della legge 241/90, dell'art.97 D.L.gs. 163/2006 e dell'art.58 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

**CHE** alla Conferenza di Servizi del 14 maggio 2013 sono stati regolarmente convocati i seguenti Soggetti:

- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Plemmirio;
- Agenzia del Demanio di Catania;
- Assessorato Territorio e Ambiente – Servizio 5 Demanio Marittimo – U.O. S 5.7 Siracusa-Pozzallo;
- Comune di Siracusa – Ufficio Urbanistica;
- Provincia Regionale di Siracusa – Ufficio Viabilità 8° settore;
- Marina Militare MariFari Messina;
- Capitaneria di Porto di Siracusa;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa – Servizio Beni Paesistici e Ambientali;
- Demanio Marittimo – Ufficio periferico di Siracusa;

**CHE** nella seduta del 14 maggio 2013 gli enti intervenuti esprimevano delle osservazioni volte alla mitigazione dell'impatto delle postazioni di videosorveglianza da installare e che tali osservazioni portavano a nuove soluzioni progettuali inserite nel progetto definitivo da sottoporre alla Conferenza dei Servizi;

**CHE** con nota Prot. 36899/IGEI del 11/11/2013 si convocava una ulteriore Conferenza di Servizi per il 27 novembre 2013 alla quale venivano convocati gli Enti già convocati alla Conferenza di Servizi del 14 maggio 2013;

**CHE** la Conferenza di Servizi del 27 novembre 2013 ha espresso, parere favorevole al progetto definitivo con alcune prescrizioni che dovranno essere recepite prima o durante l'esecuzione dei lavori come risulta dal verbale del 27/11/2013; in particolare la Capitaneria di Porto di Siracusa chiedeva la correzione delle coordinate riferite alla postazione 1401V che interessavano la particella 186 del foglio di mappa 130 e chiedeva inoltre la disponibilità alla consultazione del sistema dei flussi video presso la sua sede; la Regione Sicilia Assessorato Territorio e Ambiente – Serv. 5 Demanio Marittimo – U.O. S5.1 si riservava di dare parere favorevole definitivo dopo la

comunicazione delle coordinate dei punti previsti per le postazioni specificandone l'ubicazione su area demaniale marittima e della fascia di rispetto dei 30 mt. dalla linea demaniale; la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, producendo la nota prot. n. 15511 del 27/11/2013, limitava il parere favorevole a 5 postazioni la cui installazione è prevista sulle strutture preesistenti, ed esprimeva parere negativo per le postazioni 1401V, 1402T, 1404V, 1405V e 1400EG, da installare su nuovi sostegni poiché ricadenti in zona sottoposta a tutela del Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 nei paesaggi locali ivi specificati, suggerendo per dette postazioni una collocazione alternativa che non interferisse sulla scogliera in modo che venissero tenuti conto i vincoli derivanti dal piano paesaggistico, si esprimeva disponibile al confronto con i referenti tecnici del progetto, subordinava l'autorizzazione per l'installazione del ponte radio sulla Caserma Abela all'accertamento di legittimità del traliccio esistente, accoglieva infine la proposta della collocazione delle postazioni 1405 e 1406 sui pali di illuminazione preesistenti, prescrivendo che le operazioni di cantieristica non interferissero con i divieti espressi dal piano paesaggistico; la Marina Militare Marifari Messina e l'Agenzia del Demanio di Catania non risultavano presenti;

**DATO ATTO** che copia del verbale è stata consegnata ai soggetti partecipanti alla chiusura della Conferenza dei Servizi;

**CHE**, a seguito delle indicazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa espresse nella Conferenza di Servizi del 27/11/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 172/IGEI del 28/01/2014 richiedeva all'Università di Catania, che ha in uso l'edificio dell'Ex Caserma Abela, di poter utilizzare il sostegno a traliccio esistente presso la struttura; con nota Prot. 20476/x-2 del 21/02/2014 l'Università di Catania esprimeva diniego, per impliciti motivi di tutela della salute dei lavoratori e degli utenti; che il Ministero dell'Ambiente reiterava l'istanza con nota Prot. 1018/IGEI del 06/05/2014 producendo una relazione tecnica in cui veniva attestato che le emissioni delle apparecchiature da installare erano abbondantemente al di sotto dei limiti prescritti dalla normativa in materia; che in data 30 maggio 2014 si svolgeva presso l'Ateneo catanese una riunione congiunta richiesta dallo stesso, durante la quale emergeva l'intenzione da parte dell'Università di demolire la struttura a cui non si era dato seguito fino a quel momento per mancanza di fondi all'uopo destinati, e che una volta a conoscenza di tale situazione il Ministero dell'Ambiente con nota Prot. 1355/IGEI del 13/06/2014 rinunciava all'istanza di utilizzo del traliccio per installare le apparecchiature;

**CHE** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 1356/IGEI del 13/06/2014 procedeva a dare comunicazione dettagliata alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa della impraticabilità dell'utilizzo del traliccio della Caserma Abela e della conseguente rinuncia con nota Prot. 1355/IGEI del 13/06/2014, reiterando la richiesta di realizzare la postazione presso l'Ente Gestore e allegando un grafico di progetto in cui si conteneva l'altezza compatibilmente con gli allineamenti necessari e si adottava un sostegno a palo di minor impatto visivo rispetto al traliccio;

**CHE** con nota Prot. 9205 del 18/06/2014, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot. 1397/IGEI del 24/06/2014, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa dichiarava che con le nuove soluzioni progettuali considerava risolta la conflittualità con il paesaggio naturale autorizzando le postazioni 1401V, 1402T, 1408T, 1404V e 1405V; richiedeva a causa di impatti considerati negativi per il manufatto sul faro e per il palo di sostegno presso il bunker di presentare adeguate alternative in corso d'opera; consentiva la ubicazione delle apparecchiature sul fabbricato in uso all'Area Marina Protetta (di cui alla nota Prot. 1356/IGEI del 13/06/2014) e procedeva a dare autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali;

**DATO ATTO** che le prescrizioni impartite in sede di Conferenze di Servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporta aumento di spesa in quanto già previste nel quadro economico complessivo del progetto;

**RITENUTO** pertanto, di poter assumere, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/90 e s.m.i. la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenze di Servizi, approvandone le risultanze come emerge dai verbali delle sedute del 14/5/2013 e 27/11/2013;

**PER TUTTO QUANTO PREMESSO,**

**CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO**

1. Si approvano le risultanze delle Conferenze di Servizi relative al progetto definitivo dei Lavori di "Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Plemmirio" e si ritiene pertanto concluso favorevolmente il procedimento con il presente atto;
2. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
3. Si demanda al Responsabile del Procedimento ogni attività relativa all'accoglimento delle prescrizioni presentate in sede di Conferenze di Servizi preso atto che le stesse non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporterà aumento di spesa;
4. Si demanda al Responsabile del Procedimento l'invio di copia del presente provvedimento agli Enti che sono stati convocati alle Conferenze di Servizi e di dare adeguata pubblicità all'esito delle Conferenze di Servizi con pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito internet del Ministero.
5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n.241/90, si comunica che gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 2 luglio 2014

IL DIRETTORE GENERALE  
**Ing. Mauro Luciani**

